

03-02-2010 sezione: NAPOLI

Sanità, a Napoli impianto percutaneo installato attraverso vena femorale/**Video**

NAPOLI (3 febbraio) - Impianto percutaneo di una protesi valvolare polmonare attraverso il ventricolo destro effettuata a torace chiuso per la puntura della vena femorale. L'intervento con questa tecnica innovativa è stato eseguito, per la prima volta nel Sud Italia, presso il dipartimento di cardiologia e cardiocirurgia, diretti rispettivamente dai professori Massimo Chiariello e Carlo Vosa dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II.

L'intervento è stato effettuato su un ragazzo affetto da una grave malformazione congenita cardiaca già sottoposto a precedenti interventi cardiocirurgici a cuore aperto.

Il ragazzo, 14 anni, affetto dalla nascita da Tetralogia di Fallot severa con atresia della valvola polmonare, aveva subito un primo intervento palliativo a tre mesi di vita e successivamente a tre anni la correzione radicale della malformazione cardiaca.

Con l'accrescimento si è reso necessario un nuovo intervento cardiocirurgico per l'impianto di una valvola artificiale. Oggi questa protesi non più adatta all'ulteriore sviluppo del ragazzo, è stata sostituita utilizzando questa nuova tecnica evitando un ulteriore intervento a cuore aperto, garantendo un rapido recupero con rientro a casa nelle successive 24 ore.

Tutto ciò - si sottolinea nella nota - è stato reso possibile per la disponibilità della Direzione Generale (dott. G. Canfora) che ha permesso l'utilizzo di questa nuova tecnologia e grazie all'esperienza dell'equipe di Cardiologia Pediatrica (prof. F. Piscione e dott. Rapacciuolo) e dei cardiocirurghi (prof. G. Iannelli e L. Di Tommaso) maturata negli impianti di protesi endovascolare.

Questa tecnica utilizzata per l'impianto anche di altre valvole, evitando l'apertura del torace e la circolazione extracorporea, rappresenta il futuro per tutti quei bambini affetti da cardiopatie congenite complesse che necessitano dell'impianto di una protesi valvolare polmonare.